

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 11 maggio 2022

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 398.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 399.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 404.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. **398**.

L.R. n. 37/90 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale”. Programma annuale 2022. Criteri e priorità per l’assegnazione di contributi . . . Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. **399**.

L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Programma annuale 2022: Priorità e criteri per l’assegnazione di contributi Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. **404**.

L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Bando “Musei e welfare culturale”. Priorità e criteri assegnazione contributi. Determinazioni Pag. 23

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 398.

L.R. n. 37/90 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale”. Programma annuale 2022. Criteri e priorità per l’assegnazione di contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“L.R. n. 37/90 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale”. Programma annuale 2022. Criteri e priorità per l’assegnazione di contributi.”** e la conseguente proposta dell’assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare i criteri e le priorità per l’elaborazione del Programma annuale 2022 - L.R. n. 37/90 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale”, come espressi nel documento istruttorio e nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di rimandare a successivi provvedimenti della dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche ogni adempimento connesso all’attuazione del presente atto, ivi compresa l’approvazione delle modalità e della tempistica per la presentazione delle istanze;

3. di rimandare ad eventuali appositi atti integrativi della presente deliberazione, l’assegnazione di contributi a sostegno di attività di valorizzazione di istituti e servizi di competenza della L.R. n. 37/1990 (ai sensi degli art. 3 e art. 20, c. 3, lett. l) e m) della legge citata), purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel Sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell’assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 37/90 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale”. Programma annuale 2022. Criteri e priorità per l’assegnazione di contributi.**

Valutazioni sul Programma 2021

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 31 marzo 2021 sono stati dettati Criteri e priorità per l’assegnazione dei contributi relativi al Programma annuale 2021 della L.R. n. 37/90.

Considerate le risorse disponibili nei capitoli di pertinenza e le priorità fissate dall’Allegato 1 della D.G.R. sopracitata, per i diversi ambiti di intervento previsti nello stesso, sono stati finanziati gli interventi per il funzionamento, la qualificazione, l’aggiornamento e l’incremento del patrimonio librario e gli interventi di informazione bibliografica.

Secondo quanto disposto nell’Allegato 1 della D.G.R. n. 261/2021 circa le priorità riguardanti i beneficiari, per quanto attiene il Sostegno per il funzionamento, l’incremento e la qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale, le risorse sono state assegnate secondo una percentuale variabile, tenendo conto della partecipazione degli Enti proprietari a uno o più sistemi e reti.

Le richieste pervenute sono state 26 per complessivi 27 interventi, di cui tre non ammessi, a fronte di una somma complessiva di € 244.788,58 comprensiva del cofinanziamento dei richiedenti.

A fronte di ciò, con D.D. n. 7492 del 28 luglio 2021 sono stati finanziati 24 interventi a favore di Istituti bibliotecari di proprietà pubblica per un ammontare complessivo di € 56.770,00.

Analogamente, sempre secondo quanto disposto nell’Allegato 1 della D.G.R. n. 261/2021 circa le priorità riguardanti i beneficiari, per quanto attiene il Sostegno per l’attuazione dei programmi di informazione bibliografica e documentaria le risorse sono state assegnate secondo una percentuale variabile a progetti sviluppati su base pluriennale e a interventi di catalogazione del patrimonio librario da effettuare in collegamento con il polo regionale SBN. Le richieste pervenute sono state 17 di cui 12 interventi di catalogazione bibliografica del patrimonio librario moderno e 5 interventi di catalogazione bibliografica del patrimonio librario antico, per una somma complessiva di € 97.161,00 comprensiva del cofinanziamento dei richiedenti.

A fronte delle richieste, con D.D. n. 7492 del 28 luglio 2021 sono stati finanziati 17 interventi relativi alla catalogazione bibliografica per un ammontare complessivo di € 22.168,00.

Contributi erogati dal Ministero della Cultura nell’anno 2021 alle biblioteche umbre

Nell’anno 2021 il Ministero della Cultura (MiC) ha erogato complessivamente € 379.211,79 di contributi alle biblioteche pubbliche e private umbre come segue:

- € 326.115,48 complessivi a n. 46 biblioteche per l’acquisto di volumi;
- € 33.900,00 complessivi a n. 12 biblioteche private per la catalogazione di materiale librario e attrezzature;
- € 10.603,84 complessivi a n. 5 biblioteche scolastiche;
- € 8.592,47 complessivi a n. 2 sistemi bibliotecari.

Nessun intervento di catalogazione di libri antichi di biblioteche con fondi storici e nessun intervento relativo a biblioteche di eccezionale interesse culturale è stato finanziato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Umbria a favore delle biblioteche umbre.

Programma annuale 2022

A seguito della valutazione condotta sul Programma annuale di attuazione della L.R. n. 37/90 per l’anno 2021 e in considerazione delle disponibilità del bilancio regionale, sono state individuati gli ambiti prioritari di intervento e sostegno per l’anno 2022. Pertanto, i contributi regionali del programma 2022 sono destinati per le seguenti finalità:

A. Sostegno per il funzionamento e l’incremento degli istituti e dei servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale (art. 20, c. 3, lett. b);

B. Sostegno per l’attuazione dei programmi d’informazione bibliografica e documentaria (art. 20, c. 3, lett. f).

L’effettiva applicazione di quanto disposto ai precedenti punti A e B è demandata alla dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche, così come la predisposizione dell’avviso e la relativa tempistica per la presentazione delle istanze, fermo restando l’accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza.

Le priorità e i criteri per le richieste e l’attribuzione dei contributi sono indicati nell’Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione.

Ulteriori iniziative e progetti relativi ad attività di valorizzazione di istituti e servizi di competenza della L.R. n. 37/1990 potranno essere sostenuti, ai sensi degli art. 3 e art. 20, c. 3, lett. l) e m) della legge citata, purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DGR ALLEGATO 1

L.R. 37/90 "NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE".

CRITERI E PRIORITÀ PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2022

Normativa di riferimento

Legge Regionale 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale".

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 20, comma 3, lettere b) e f) della L.R. 37/90, i **soggetti pubblici e privati**, proprietari di biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale **aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1**.

In caso di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno due Comuni:

– la domanda deve essere presentata dall'ente capofila al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese, l'esercizio in forma associata di funzioni culturali;

– in caso non sia stato conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato come capofila e accompagnata dalle dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti.

Interventi finanziabili

I titolari degli istituti possono presentare domande di contributo per i seguenti ambiti:

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale:

Tipologie di intervento previste:

- 1) funzionamento delle biblioteche, di centri di documentazione e mediateche di Enti locali;
- 2) progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura (il progetto dovrà essere portato a conoscenza del Referente di zona del Patto);
- 3) incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria.

Tipologia di intervento previsto:

- 1) catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

L'istituto che intende fare domanda dovrà individuare l'ambito di intervento e, nel caso dell'ambito A., **solo una delle tipologie di intervento previste**.

Sono ammissibili a contributo solo gli interventi il cui costo complessivo non sia inferiore ad € 1.500,00.

Priorità ed elementi di valutazione

In considerazione delle risorse disponibili e dei contributi erogati dal MiC nell'anno 2021 alle biblioteche umbre, la valutazione delle attività da finanziare in ciascun ambito di intervento terrà conto dei criteri di seguito indicati:

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale

L'assegnazione dei contributi è prevista solo a favore di **soggetti pubblici** aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1, per le seguenti tipologie di intervento secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) funzionamento delle biblioteche, di centri di documentazione e mediateche di Enti locali;
- 2) progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura (il progetto dovrà essere portato a conoscenza del Referente di Zona del Patto);
- 3) incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche.

In considerazione della disponibilità finanziaria, le risorse verranno assegnate tenendo conto dei punteggi assegnati in base ai seguenti requisiti:

REQUISITI	PUNTI
Biblioteche comunali individuate quali elementi portanti del sistema regionale (SBDR)	4
Biblioteche comunali facenti parte della Rete regionale Nati per Leggere (NpL)	4
Biblioteche partecipanti al progetto regionale Umbria culture for family attraverso la richiesta di assegnazione del Marchio in base ai criteri definiti con DGR n. 255 del 23/3/2022.	2

In caso di progetti presentati in forma associata da parte di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno due Comuni e Sistemi urbani, verrà attribuito un incremento premiale del contributo fino ad un massimo dell'80% della somma richiesta considerate le somme disponibili.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria

L'assegnazione dei contributi è prevista a favore di **soggetti pubblici e privati**, aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1, per la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Le richieste di contributo relative ad interventi di **catalogazione bibliografica del materiale antico** dovranno essere corredate della preventiva autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.

Le attività di catalogazione devono essere affidate a soggetti dei quali sia comprovata la conoscenza delle normative catalografiche e degli standard descrittivi definiti e diffusi dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) per la catalogazione in SBN e in altri gestionali dell'ICCU, e l'esperienza lavorativa (sulla base di *curricula*, con il numero di record trattati in precedenti rapporti di lavoro). Sarà cura della Regione, al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi sia del Polo regionale sia dell'Indice Nazionale, verificare l'idoneità del soggetto individuato per la catalogazione e conseguentemente abilitarlo all'uso dell'applicativo.

Periodo di attuazione degli interventi

Gli interventi devono essere interamente realizzati nell'anno di esigibilità 2022. Le domande possono fare riferimento anche ad interventi già svolti o avviati alla data di presentazione della domanda.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta secondo le indicazioni che verranno rese note con apposito avviso.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

Con successivo atto della Dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.

Per l'**erogazione del contributo ai soggetti privati**, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 e ss.mm., attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale, un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile (fatture, atti di liquidazione, mandati quietanzati) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda.

Obblighi derivanti dal contributo

I beneficiari hanno l'obbligo di segnalare il finanziamento regionale al progetto apponendo, ove possibile (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni, ecc.) la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il

marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se l'intervento è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Olimpia Bartolucci, Sezione Biblioteche e archivi storici, Via M. Angeloni 61, 06124 Perugia, tel. 075 5045426, email: obartolucci@regione.umbria.it

Pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 399.

L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Programma annuale 2022: Priorità e criteri per l’assegnazione di contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Programma annuale 2022: Priorità e criteri per l’assegnazione di contributi.”** e la conseguente proposta dell’assessore Paola Agabiti;

Vista la L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare le priorità per l’elaborazione del Programma annuale di interventi per il Sistema museale dell’Umbria per l’anno 2022, come espresse nel documento istruttorio;
2. di predeterminare i criteri di assegnazione dei contributi di cui alle finalità previste nell’art. 12, comma 1) della L.R. n. 24/2003, così come indicato negli Allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche ogni adempimento connesso all’attuazione del presente atto, ivi compresa l’approvazione delle modalità e della tempistica per la presentazione delle istanze;
4. di rimandare ad eventuali appositi atti integrativi della presente deliberazione, l’assegnazione di contributi a sostegno di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale umbro (ai sensi degli art. 6 e art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2003), purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A, B e C che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A, B e C che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell’assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Programma annuale 2022: Priorità e criteri per l’assegnazione di contributi.**

Valutazioni sul Programma 2021

La situazione di grave crisi conseguente alla emergenza COVID-19 con le sue ricadute anche nel settore dei musei, così come negli altri luoghi di cultura e spettacolo, ha imposto fin dal suo manifestarsi una riflessione sulle modalità e i tempi di fruizione da parte del pubblico.

Queste considerazioni hanno orientato negli ultimi due anni la formulazione di criteri per i programmi annuali regionali di sostegno ai musei che, in forma associata, hanno avuto già con il bando del 2020 l'occasione e lo stimolo per formulare proposte articolate di valorizzazione dei propri beni culturali, in grado di potenziare le singole iniziative e ottimizzare le risorse disponibili.

Il bando del 2020 prevedeva infatti la presentazione di progetti esclusivamente in forma associata (reti di almeno 8 musei); alcuni avevano già delle convenzioni in essere per la gestione in forma associata, ma per la maggior parte è stata una vera e propria sfida che ha comportato la necessità di trovare elementi e strategie comuni di aggregazione. Questa sfida è stata accolta positivamente dai musei della Regione: le 10 reti che nel 2020 si sono formate per la condivisione di altrettanti progetti comuni hanno coinvolto inizialmente un totale di 122 musei. Considerando il valore dei progetti presentanti, la Regione ha premiato e sostenuto questo sforzo organizzativo assegnando per quella annualità contributi per un totale di euro 808.304,00.

Successivamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 31 marzo 2021 sono stati dettati priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi relativi al Programma annuale 2021, tenendo conto dei risultati raggiunti nel precedente anno con l'obiettivo di rafforzare e dare continuità alle iniziative già avviate nel precedente anno.

Per il Programma annuale 2021 sono stati quindi stanziati ulteriori € 394.226,40 a favore delle 10 reti museali già beneficiarie del contributo 2020. Questa nuova assegnazione di risorse ha permesso ai 10 raggruppamenti di rafforzare le proprie reti e dare continuità alle azioni avviate nel 2020. Inoltre, considerato l'interesse e i risultati raggiunti nel 2021, nuovi musei hanno aderito a queste iniziative: ad oggi i musei direttamente coinvolti sono saliti a 131 (9 in più rispetto lo scorso anno) ma molte sono le realtà territoriali e luoghi della cultura che hanno partecipato alle numerose iniziative realizzate nel 2021.

Tutti i progetti hanno tenuto presente l'obiettivo di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio di riferimento.

Come richiesto dal bando, tutti i progetti hanno avuto una forte impronta tecnologica; si tratta di progetti utilizzabili on site, off site e online, cioè che possono essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative (come anche le scuole) o a distanza e come contenuti digitali sul web. Non sono però mancate le iniziative di trekking e passeggiate urbane alla scoperta dei luoghi della cultura.

È stata anche recepita da alcuni progetti la tendenza a coinvolgere il pubblico in attività di gaming: come già in altre realtà nazionali, i videogiochi sono entrati anche in molti musei umbri.

Un'attenzione particolare è stata posta alle lingue straniere: i contenuti sono disponibili in almeno una lingua straniera. Tutti i materiali prodotti sono stati messi a disposizione e riutilizzabili nei siti e canali social della Regione in modo da aumentarne la diffusione e ampliare la comunicazione.

Programma annuale 2022. Analisi del contesto, obiettivi e criteri

A conclusione dei progetti finanziati con il programma annuale 2021 e dal confronto con i beneficiari del contributo regionale, possiamo senz'altro valutare positivamente i risultati ottenuti.

In particolare il rafforzamento e l'ampliamento delle 10 reti già costituite ha permesso di potenziare la collaborazione tra strutture spesso vicine ma non coordinate nelle attività promozione e comunicazione.

L'arricchimento della visibilità dei musei online, sia come offerta di contenuti liberamente fruibili sia a supporto della promozione delle visite, ha avuto come risultato l'aumento del livello di partecipazione e coinvolgimento degli utenti.

La necessità di ricercare collaborazioni con soggetti del territorio, associazioni e imprese ha portato a nuove forme di interazione e di progettazione estesa alla valorizzazione non solo culturale ma anche ambientale del territorio di riferimento.

Considerati gli obiettivi e risultati ad oggi raggiunti, si pone ora la necessità di continuare a supportare le reti che hanno lavorato a questi progetti dando un contributo concreto per il loro rafforzamento e la loro sostenibilità nel tempo.

Richiamato l'art. 12, comma 1 della L.R. n. 24/2003 e considerati gli obiettivi sopra esposti, in coerenza con gli indirizzi degli altri strumenti di programmazione, il presente Programma per il Sistema museale dell'Umbria per il 2022 riguarda i criteri da seguire per l'assegnazione di contributi per le seguenti finalità, fermo restando l'accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza:

1. Interventi di valorizzazione dei musei, delle raccolte e delle altre strutture, riconducibili all'art. 12, comma 1, lettere f), g) e h) della L.R. n. 24/2003, realizzati in forma associata da almeno 8 musei (pubblici e privati).

Le priorità e i criteri per la richiesta e l'attribuzione dei contributi sono indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. Sostegno agli interventi sulle sedi museali e sugli impianti, gli allestimenti, i restauri di beni mobili e le acquisizioni, riconducibili all'art. 12, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. n. 24/2003.

Le priorità e i criteri per la richiesta e l'attribuzione dei contributi sono indicati nell'Allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione.

3. Sostegno alle attività di gestione dei musei, delle raccolte e delle altre strutture, riconducibili all'art. 12, comma 1, lettera e) della L.R. n. 24/2003. Le priorità e i criteri per la richiesta e l'attribuzione dei contributi sono indicati nell'Allegato C, che forma parte integrante della presente deliberazione.

L'effettiva applicazione di quanto disposto ai precedenti punti 1, 2 e 3 degli Allegati A, B e C è demandata a successivi atti del dirigente del Servizio Valorizzazioni risorse culturali, musei, archivi e biblioteche, fermo restando l'accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza.

Ulteriori iniziative e progetti potranno essere sostenuti, ai sensi degli artt. 6 e 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2003, purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A**L.R. 24/2003 “SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI CONNESSI”
PROGRAMMA ANNUALE 2022****CRITERI E PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI,
DELLE RACCOLTE E DELLE ALTRE STRUTTURE*****Normativa di riferimento***

Legge Regionale 24/2003 “Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”.

Soggetti destinatari

Per l'anno in corso, i contributi previsti dalla L.R. 24/2003, art. 12, comma 1, lettere f), g) e h) sono destinati al sostegno e rafforzamento delle 10 reti che hanno realizzato i progetti finanziati con i precedenti programmi annuali 2020 e 2021 (DD 6267 del 16/07/2020 e DD 3263 del 16/6/2021).

Nella composizione di ciascuna rete dovranno essere confermati almeno i tre quarti dei componenti del raggruppamento del piano 2021, fermo restando che la rete dovrà essere costituita da almeno 8 strutture. Le reti potranno, inoltre, prevedere l'ingresso di nuove strutture. Una struttura non può partecipare a più di una rete.

La domanda deve essere presentata da un capofila formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto e potrà anche essere variato rispetto a quello individuato per il programma annuale 2021. Il capofila sarà assegnatario del contributo e responsabile dell'intervento stesso.

Interventi finanziabili

Nella domanda di contributo deve essere chiaramente richiamato il progetto realizzato con i precedenti programmi annuali 2020 e 2021, indicando la composizione della rete e le eventuali modifiche nella composizione (strutture in entrata e in uscita, fatto salvo quanto previsto nel precedente paragrafo).

Il progetto di valorizzazione dei beni culturali musealizzati nelle strutture individuate dovrà essere coerente con quanto già realizzato e finalizzato a sviluppare le attività già in essere. In particolare, dovranno essere previste iniziative volte a rafforzare la sostenibilità del progetto e a dare continuità agli interventi avviati, tenendo conto delle problematiche emerse nel periodo di emergenza da COVID-19 e dell'impatto avuto sul territorio dal precedente intervento.

Considerati come obiettivi sempre validi l'incremento dei visitatori, l'ottimizzazione delle modalità di gestione e anche l'incremento del numero degli operatori retribuiti impiegati nelle attività di gestione, i progetti dovranno tuttavia tenere conto di modalità alternative di fruizione museale che si possono definire *on site*, *off site* e *online*, intendendo con ciò attività e materiali divulgativi che possano essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative o a distanza e come contenuti digitali sul web.

I progetti, laddove possibile, dovranno inoltre realizzare azioni coordinate con iniziative di livello regionale (es. *Umbria culture for family*) a cui le strutture della rete partecipano, integrandone e rafforzandone le attività di informazione e partecipazione.

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno tenere presente e valorizzare gli strumenti e i materiali informativi già realizzati e quelli di progetti di altre reti, nonché di progetti di ambito regionale.

Il costo complessivo dei progetti dovrà essere compreso tra € 20.000,00 e i € 40.000,00.

Il progetto, nella sua parte di sviluppo, dovrà indicare i potenziali destinatari delle iniziative; ad esempio, a titolo non esaustivo: famiglie, scuole di ogni ordine e grado, università e agenzie formative; gruppi organizzati e associazioni; pubblici svantaggiati o normalmente non frequentanti i musei; residenti; attività turistiche.

I progetti potranno prevedere la realizzazione di attività integrate con quelle di altri istituti e luoghi della cultura, *in primis* biblioteche e archivi storici. Gli interventi potranno essere attivati anche in collaborazione con altri soggetti, oltre a quelli culturali: istituti scolastici; soggetti pubblici e privati portatori di interesse nel territorio di riferimento; imprese profit e non profit.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione possono essere compresi interventi, quali:

- attività di divulgazione e educazione al patrimonio culturale;
- integrazione dei materiali informativi e di supporto all'intervento di valorizzazione (ad esempio: filmati, visite virtuali, unità di teledidattica, schede, etc.) a completamento ed integrazione di quanto già realizzato con i precedenti programmi;
- progettazione e realizzazione e disseminazione di kit didattici utilizzabili anche al di fuori delle sedi museali anche attraverso protocolli di collaborazione con le scuole;
- progettazione e realizzazione e disseminazione di kit per target famiglie;
- traduzioni in ulteriori lingue oltre a quella/e già predisposta/e;
- organizzazione di iniziative culturali collaterali all'attività museale riguardanti il territorio di riferimento dei musei della rete;
- attività incentrate sulla partecipazione attiva degli utenti;
- attività di comunicazione e di promozione del progetto di valorizzazione sui canali social (fino al 10% dell'importo complessivo del progetto).

I progetti dovranno essere realizzati con rispetto delle misure di contenimento del contagio COVID-19 e di eventuali prescrizioni vigenti al momento della realizzazione.

I nuovi materiali didattici e informativi dovranno essere realizzati in italiano e almeno in inglese.

Tutti i materiali realizzati potranno essere riutilizzati e diffusi anche attraverso i portali e i canali di comunicazione della Regione Umbria.

Nei progetti potrà essere prevista una quota di spese generali non superiore al 10%. Le spese di personale possono essere riconosciute, proporzionate alle ore lavoro destinate esclusivamente al progetto. Tra le spese generali potranno essere ricomprese spese per agevolare la partecipazione delle famiglie (fasciatoi, marsupi porta bebè, passeggini).

È richiesta una quota minima di cofinanziamento pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Criteri per l'assegnazione del contributo

In considerazione delle risorse disponibili, ad ogni progetto verrà attribuita una quota fissa di contributo uguale per tutti – che comunque non potrà essere superiore al 40%

del costo totale del progetto - e una quota variabile in base al numero delle strutture partecipanti alla rete che non potrà essere superiore al 40%.

Una premialità verrà attribuita in considerazione dell'adesione della rete (con almeno metà delle strutture del raggruppamento) a uno o più progetti di ambito regionale e/o nazionale.

In particolare, sarà oggetto di premialità la presenza nella rete di almeno la metà dei musei partecipanti al progetto regionale *Umbria culture for family* attraverso la richiesta di assegnazione del Marchio in base ai criteri definiti con DGR 255 del 23/3/2022.

Una ulteriore premialità sarà inoltre attribuita nel caso in cui almeno metà delle strutture del raggruppamento abbiano compilato il questionario per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale tramite la specifica Piattaforma del Ministero della Cultura, di cui la Regione Umbria ha deliberato di avvalersi anche come sistema informativo regionale a fini conoscitivi, statistici e di autovalutazione dei musei non statali di competenza regionale (DGR 1111 del 18/11/2020).

Nel caso ricorrano le condizioni di attribuzione di una o entrambe le premialità, la quota variabile assegnata con riguardo al numero dei musei aderenti sarà incrementata come da tabella.

In considerazione della quota minima del 20% di cofinanziamento richiesta ai beneficiari, l'importo massimo del contributo non potrà superare l'80% del costo complessivo dell'intervento.

SINTESI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO

QUOTA FISSA	Max 40% del costo totale del progetto	
QUOTA VARIABILE	Max 40% del costo totale progetto	In base al numero delle strutture partecipanti alla rete
PREMIALITÀ 1 Richiesta Marchio Umbria Culture for family (almeno metà delle strutture della Rete)	Il parametro delle strutture partecipanti ai fini del calcolo della quota variabile è aumentato di due unità	
PREMIALITÀ 2 Compilazione questionario Sistema museale nazionale (almeno metà delle strutture della Rete)	Il parametro delle strutture partecipanti ai fini del calcolo della quota variabile è aumentato di due unità	

Ulteriori parametri per l'attribuzione dei contributi potranno essere individuati con atto della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, in funzione delle risorse disponibili e delle domande pervenute.

Periodo di attuazione degli interventi

Le domande possono fare riferimento ad interventi svolti o da svolgersi nel periodo 01 gennaio 2022– 31 dicembre 2022.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica che verrà predisposta con apposito atto del dirigente competente.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di attuazione, erogazione e rendicontazione del contributo

Con successivo atto della dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.

Per l'erogazione del contributo ai soggetti privati, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale:

- un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda;
- una relazione illustrativa sulle attività svolte;
- elenco dei materiali eventualmente prodotti nel corso del progetto e copia degli stessi su cui è apposta la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione (compresi manifesti, locandine, dépliant, inviti etc.);
- eventuale rassegna stampa.

Obblighi derivanti dal contributo

Il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione "**Realizzato con il contributo della Regione Umbria**" e il marchio istituzionale della Regione, **previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei, archivi e biblioteche.**

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi

e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valeria Poggi, Responsabile della Sezione Musei e Catalogo dei beni culturali -
Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045493, email: vpoggi@regione.umbria.it

Allegato B**L.R. 24/2003 “SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI CONNESSI”
PROGRAMMA ANNUALE 2022****CRITERI E PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI SULLE SEDI MUSEALI E SUGLI
IMPIANTI, ALLESTIMENTI, RESTAURI DI BENI MOBILI DI MUSEI, RACCOLTE E
ALTRE STRUTTURE E ACQUISIZIONI DI BENI CULTURALI**

(SOLO IN CASO DI RISORSE DISPONIBILI NEL CAPITOLO DI PERTINENZA)

Normativa di riferimento

Legge Regionale 24/2003 “Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 12, comma 1, lettere b), c), d) della L.R. 24/2003 i soggetti proprietari di musei, raccolte o altre strutture di ente locale e di interesse locale. Nel caso in cui le risorse destinate a questa tipologia di interventi siano derivanti da mutuo, ai sensi della L. 350/2003 art. 3 commi 17, 18, potranno fare domanda **esclusivamente i soggetti pubblici** proprietari di musei, raccolte o altre strutture di ente locale e di interesse locale.

Esclusione

Non verranno ammessi a contributo i musei che hanno usufruito di un finanziamento per interventi di allestimento/restauro con precedenti programmi annuali della L.R. 24/2003 se all'atto della domanda per il Programma 2022 non siano stati chiusi e rendicontati i suddetti interventi.

Interventi finanziabili

Sono finanziabili interventi di:

- 1) consolidamento, bonifica, restauro, ristrutturazione e costruzione delle sedi, impiantistica e allestimenti;
- 2) restauro di oggetti mobili;
- 3) acquisizione al patrimonio pubblico di beni culturali.

Criteri di valutazione e priorità

Gli interventi proposti verranno valutati in base alla presenza di una o più delle seguenti caratteristiche:

- interventi per la salvaguardia delle sedi museali e dei beni ivi contenuti;
- interventi riguardanti impianti di sicurezza e, in generale, la safety e la security di musei, raccolte e altre strutture;
- interventi di restauro improcrastinabili per esigenze di conservazione e salvaguardia dei beni;
- progetti strettamente correlati ad interventi di valorizzazione di musei, raccolte e altre strutture;
- interventi integrativi e di completamento di lavori già effettuati.

Periodo di attuazione degli interventi

Le domande possono fare riferimento anche ad interventi già avviati nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica che verrà predisposta con apposito atto del dirigente competente.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica che verrà predisposta con apposito atto del Dirigente competente.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili, agli elementi valutabili e alle priorità. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

Con successivo atto del dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale:

- idonea documentazione contabile del costo finale dell'intervento, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda;
- elenco dei materiali eventualmente prodotti per le attività del museo e copia degli stessi su cui è apposta la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione (compresi manifesti, locandine, inviti etc.);
- eventuale rassegna stampa.

Obblighi derivanti dal contributo

Per gli interventi avviati in data successiva all'assegnazione del contributo, il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (targhe, pannelli, didascalie, materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione "**Realizzato con il contributo della Regione Umbria**" e il marchio istituzionale della Regione, **previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche**. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni del progetto, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti

per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo; nel caso di minor costo del progetto realizzato rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento.

Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valeria Poggi - Sezione Musei e Catalogo dei beni culturali, Via M. Angeloni 61, 06124 Perugia, tel. 075 5045493, email: vpoggi@regione.umbria.it

Allegato C

**L.R. 24/2003 “SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI CONNESSI”
PROGRAMMA ANNUALE 2022**

**CRITERI E PRIORITÀ PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI MUSEI,
DELLE RACCOLTE E DELLE ALTRE STRUTTURE**

(SOLO IN CASO DI RISORSE DISPONIBILI NEL CAPITOLO DI PERTINENZA)

Normativa di riferimento

Legge Regionale 24/2003 “Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 12, comma 1, lettera e) della L.R. 24/2003 i **soggetti pubblici e privati** senza scopo di lucro, proprietari di musei, raccolte o altre strutture di ente locale e di interesse locale.

Nel caso in cui l'intervento sia a favore di una **rete di due o più musei appartenenti a titolari diversi che siano gestiti in forma associata**, la domanda deve essere presentata da un capofila formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto. Il capofila sarà intestatario del contributo e responsabile dell'intervento.

Esclusione

Non verranno ammessi a contributo i musei che hanno usufruito di un finanziamento per **interventi di gestione** con precedenti Programmi annuali e non abbiano rendicontato nei tempi prescritti.

Interventi finanziabili

Il contributo è diretto al sostegno delle attività di gestione di musei, raccolte e altre strutture di ente locale o di interesse locale, anche al fine di incrementare gli orari di apertura e la fruizione da parte del pubblico **per l'anno 2022**.

Nell'ambito delle attività di gestione sono compresi interventi mirati:

- all'incremento dei visitatori
- all'ottimizzazione delle modalità di gestione del museo, raccolta e altra struttura all'innalzamento del numero degli operatori retribuiti impiegati nelle attività di gestione.

Sono considerate spese ammissibili esclusivamente quelle relative ai servizi di personale, interno o externalizzato, e altre spese strettamente connesse alla gestione del museo e ad attività ad essa riconducibili.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle già inserite in altre domande contributi e, in particolare, quelle inserite nei quadri economici degli interventi di valorizzazione di cui allegato A.

È richiesta una quota minima di cofinanziamento pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Elementi di valutazione

Le richieste, in sede di istruttoria, verranno valutate con riferimento alla seguente tabella: quota di cofinanziamento, presentazione in forma associata, giorni di apertura (anno 2022). Ulteriori parametri per l'attribuzione dei contributi potranno essere individuati con atto del Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, in funzione delle risorse disponibili e delle domande pervenute.

Periodo di attuazione degli interventi

Le domande possono fare riferimento anche ad interventi già svolti o avviati nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica che verrà predisposta con apposito atto del dirigente competente.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

Con successivo atto del dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione. Per l'**erogazione del contributo ai soggetti privati**, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale:

- un rendiconto finanziario di gestione accompagnato da idonea documentazione contabile (fatture, atti di liquidazione) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda;
- una relazione illustrativa sulle attività svolte;
- elenco dei materiali eventualmente prodotti per la gestione/promozione del museo e copia degli stessi su cui è apposta la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione (compresi manifesti, locandine, dépliant, inviti etc.);
- eventuale rassegna stampa.

Obblighi derivanti dal contributo

Il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività di gestione/promozione del museo (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione **“Realizzato con il contributo della Regione Umbria”** e il marchio istituzionale della Regione, **previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.**

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valeria Poggi, Responsabile della Sezione Musei e Catalogo dei beni culturali -Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045493, email: vpoggi@regione.umbria.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 404.

L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Bando “Musei e welfare culturale”. Priorità e criteri assegnazione contributi. Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Bando “Musei e welfare culturale”. Priorità e criteri assegnazione contributi. Determinazioni.”** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Vista l'Agenda 2030 - Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;

Vista la L.R. n. 24/2003 art. 6, comma 1, lett. a - art. 12, comma 1, lett. a;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di prendere atto degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale COVID 19 che ha investito pesantemente il mondo della cultura condizionandone la piena ripresa;

2) di sostenere progetti legati alla fruizione di musei e altri luoghi della cultura destinati alle famiglie e alle comunità con presenza di soggetti svantaggiati per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, quantificando un importo complessivo di € 225.000,00 da attribuire secondo gli obiettivi, le priorità e i criteri di valutazione descritti nell'Allegato al documento istruttorio;

3) di destinare la somma di € 225.000,00 per le finalità di cui ai punti precedenti, a valere sulle risorse svincolate con D.G.R. n. 648 del 22 luglio 2020 e con D.G.R. n. 1026 del 27 ottobre 2021, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 109 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ad integrazione degli stanziamenti per l'anno 2022 previsti nel bilancio regionale per gli interventi di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. n. 24/2002;

4) di trasmettere copia del presente atto al Servizio Bilancio e finanza per le conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2021-2023 ed al Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche per gli adempimenti amministrativi connessi;

5) di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* e nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 24/2003 “Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”. Bando “Musei e welfare culturale”. Priorità e criteri assegnazione contributi. Determinazioni.**

La situazione di grave crisi conseguente alla emergenza COVID-19 ha investito pesantemente il mondo della cultura

che ha dovuto fare i conti con le incertezze dei tempi di riapertura dei musei, così come degli altri luoghi di cultura e spettacolo, ma anche con la necessità di rivedere strumenti e modalità di fruizione dell'offerta culturale.

Gli effetti della pandemia stanno ancora condizionando la piena ripresa del settore cultura, evidenziando la necessità di dare ad un comparto che è e rimarrà strategico per l'Umbria, un importante impulso per una effettiva e piena ripartenza.

L'emergenza sanitaria ha poi avuto sul piano sociale innegabili conseguenze; soprattutto famiglie e comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità hanno particolarmente risentito degli effetti negativi delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Partendo da queste considerazioni si ritiene che un concreto sostegno ai musei e alla loro capacità di aprirsi a pubblici diversi, coniugando cultura e inclusione sociale, possa essere di aiuto anche per le famiglie e le comunità con soggetti svantaggiati.

Si considera infatti che tali obiettivi rientrino a pieno titolo nella promozione del welfare culturale, recentemente definito nell'Atlante Treccani della Cultura in questo modo: "L'espressione 'welfare culturale' indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Il welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore, tra l'altro, [...] 2. di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita [...] nonché 5. di inclusione e di empowerment per persone con disabilità anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio, anche estrema [...]".

A tale scopo sarebbe opportuno prevedere un bando che punti a sostenere l'avvio e lo sviluppo di progetti di coinvolgimento e partecipazione attiva di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, in grado di coniugare pratiche culturali e valorizzazione di luoghi della cultura con pratiche di inclusione sociale.

Gli obiettivi, le priorità e i criteri per l'assegnazione dei contributi di tale bando sono descritti nell'Allegato.

L'impegno che potrebbe essere destinato a tale bando è di € 225.000,00 e tale somma, per le motivazioni espresse, potrebbe trovare copertura nell'ambito delle risorse individuate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 648 del 22 luglio 2020 avente ad oggetto "Approvazione svincolo quote di avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2019 ai sensi del comma 1-ter dell'art. 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27 e variazione al bilancio di previsione 2020-2022 per accantonamento delle predette somme in un Fondo per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus covid-19" nonché con successiva deliberazione n. 1026 del 27 ottobre 2021 "Approvazione svincolo quote di avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2020, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. e variazione al bilancio di previsione 2021-2023 per accantonamento delle predette somme nell'apposito Fondo istituito con D.G.R. n. 648/2020".

Tali somme potranno essere iscritte ad integrazione degli stanziamenti 2022 previsti ai capitoli 00983_S, A0983_S e H0983_S relativamente alle previsioni di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. n. 24/2003.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, lì 3 maggio 2022

Il responsabile del procedimento
F.TO VALERIA POGGI

CRITERI PER DGR BANDO “MUSEI E WELFARE CULTURALE”

Con il Bando “MUSEI E WELFARE CULTURALE”, la Regione Umbria intende sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e luoghi della cultura, destinati alle famiglie e alle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, sollecitando altresì l'eventuale attivazione di associazioni del terzo settore. Questi progetti si caratterizzeranno per la loro capacità di coinvolgere attivamente i destinatari, coniugando cultura, arte e inclusione sociale.

Il Bando, inoltre, intende rafforzare le competenze delle organizzazioni culturali e sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale da parte di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità. Tali obiettivi si poggiano sulla convinzione che la cultura e le arti svolgono un ruolo fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e delle comunità, contrastando la marginalizzazione e il disagio sociale e possono essere determinanti nell'ambito della relazione d'aiuto.

1.1. OBIETTIVI

- ATTIVARE NUOVE RESPONSABILITÀ SOCIALI degli operatori culturali nei confronti della comunità del territorio di riferimento, ed in particolare laddove siano presenti soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti;
- SVILUPPARE, AMPLIARE E CONSOLIDARE IL CAPITALE RELAZIONALE delle organizzazioni culturali, abilitando nuova domanda di cultura, affinché sia continuativa e duratura, e coltivando la qualità delle relazioni esistenti e potenziali e la loro conoscenza all'interno dei processi di progettazione, programmazione, gestione ed esecuzione delle iniziative rivolte a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità;
- SOSTENERE LO SVILUPPO DI RETI O RAFFORZARE LE ESISTENTI di strutture e operatori culturali affinché si possano ottenere efficienza nell'utilizzo delle risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di questa iniziativa.

1.2. OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di progetti volti a raggiungere gli obiettivi suindicati, mettendo a disposizione un importo complessivo pari a € 225.000,00, ripartito in contributi per la realizzazione dei progetti selezionati come vincitori, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le proposte progettuali che verranno ritenute valide, e quindi ammesse sulla base dei criteri di valutazione stabiliti, beneficeranno di un contributo massimo di € 6.000,00, aumentabili a massimo € 18.000,00 in caso di progetti presentati in associazione da parte di due o più soggetti.

In ogni caso, sia che il progetto venga presentato da singoli soggetti che in forma associata, il contributo richiesto alla Regione non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

2. LINEE GUIDA

2.1. DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare domanda:

- le micro, piccole e medie imprese culturali
- soggetti aventi forma giuridica no profit (associazioni, fondazioni, etc.), i cui scopi statutari contemplino anche uno o entrambi i seguenti ambiti di attività:
 - Gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali;
 - Attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di Artiterapie.

I richiedenti dovranno avere sede legale in Umbria o avere in Umbria una sede operativa già attiva al momento della domanda.

I richiedenti dovranno avere maturato significative esperienze nel campo della gestione, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati.

Nello staff del progetto è obbligatoria la presenza di uno o più operatori con attestata qualifica professionale in Artiterapie acquisita presso scuole accreditate dal MIUR.

I richiedenti dovranno avere stipulato un accordo per lo svolgimento del progetto con uno o più titolari di musei o luoghi della cultura non statali, a meno che non abbiano già in corso affidamenti in gestione degli stessi.

In caso di progetti presentati in forma associata dovrà essere identificato un soggetto capofila e l'obbligo della presenza di personale qualificato come artiterapeuta deve essere posseduto da almeno uno dei partner.

2.2. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI PROPOSTI

Il Bando finanzia progetti e iniziative culturali anche innovativi e di sperimentazione artistica, senza limiti rispetto alle forme e ai linguaggi di espressione e produzione culturale, attraverso pratiche e processi di coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati.

Pertanto i progetti possono prevedere il coinvolgimento di, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Case di riposo/RSA
- Case circondariali
- Comunità terapeutiche
- Residenze protette
- Centri diurni per soggetti con disabilità fisica/cognitiva
- Case famiglia
- Reparti ospedalieri

anche attraverso associazioni che operano a sostegno di attività sociali e culturali connesse.

Ai progetti proposti è richiesto espressamente di:

- prevedere modalità partecipative di accessibilità e coinvolgimento attivo dei destinatari, con particolare riguardo a metodi e approcci non convenzionali;
- favorire la diffusione di pratiche artistiche e culturali sul territorio rivolte specificatamente a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

I progetti presentati che risulteranno vincitori dovranno essere svolti entro il dicembre 2022; le domande possono fare riferimento anche ad interventi già avviati nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

2.3. IMPORTO CONTRIBUTI

Il contributo erogabile per ogni singolo progetto è di un massimo di € 6.000,00.

Per progetti presentati in forma associata l'importo massimo è di € 18.000,00.

In ogni caso, sia che il progetto venga presentato da singoli soggetti che in partenariato, il contributo richiesto alla Regione non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto. Gli importi a disposizione sono da considerarsi lordi e onnicomprensivi di ogni eventuale onere fiscale.

2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Tra gli elementi oggetto di valutazione per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento si terrà conto di:

- Qualità complessiva del progetto (obiettivi, strategie, impatto)
- Modalità innovative di coinvolgimento e partecipazione di nuovi pubblici
- Numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti, quali biblioteche, archivi e luoghi dello spettacolo
- Sostenibilità e replicabilità del progetto nel tempo
- Metodologia e qualità della restituzione dei risultati del progetto e loro disseminazione
- la pluralità di linguaggi artistici, l'originalità dei contenuti, il coinvolgimento di cittadini e associazioni nell'intero ciclo di vita del progetto e non solo come utenti;
- le forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e formative;
- i progetti che prefigurano attività stanziali continuative, come nel caso di iniziative in residenze protette, case circondariali ecc.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI	INDICATORI E PUNTEGGI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità complessiva del progetto	1. Completezza e coerenza del progetto con le finalità del bando (fino a punti 20)	SCARSO 5 DISCRETO 10 BUONO 15 OTTIMO 20	50
	2. Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte (fino a punti 20)	SCARSO 5 DISCRETO 10 BUONO 15 OTTIMO 20	
	3. Pluralità di linguaggi artistici e originalità dei contenuti (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	
Modalità innovative di coinvolgimento e partecipazione di nuovi pubblici	1. partecipazione e coinvolgimento attivo dei destinatari di cui al punto 2.2 (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	20

	2. coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	
Dimensione del progetto	1. Numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti (fino a punti 10)	1 = 2 da 2 a 3 = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10	20
	2. collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio (fino a punti 10)	1 = 2 da 2 a 3 = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10	
Diffusione e sostenibilità degli obiettivi del progetto	1. Metodologia e qualità della restituzione dei risultati e disseminazione (fino a punti 5)	SCARSO 1 DISCRETO 2 BUONO 3 OTTIMO 5	10
	2. Sostenibilità e replicabilità del progetto (fino a punti 5)	SCARSO 1 DISCRETO 2 BUONO 3 OTTIMO 5	